

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Investimenti, Produttività e Innovazione

Novità, Aggiornamenti, altre Agevolazioni



INDUSTRIA 4.0 E ALTRE NEWS

- ✓ **Iperammortamento:** innalzamento al 250% dell'ammortamento deducibile fiscalmente sull'acquisto di beni strumentali ed immateriali appartenenti a 47 differenti categorie (comprendendo anche software funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa)
- ✓ **Fondo Rotativo per il Sostegno alle Imprese e Investimenti in Ricerca (FRI):** finanziamento medio-lungo termine erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo compreso tra il 50% e il 90% dell'investimento in programmi di R&S e Innovazione. Durata fino a 15 anni e tasso d'interesse del 0,50%.
- ✓ **Credito d'Imposta R&S:** dal 2017 il credito d'imposta aumenta la sua redditività incrementando l'agevolazione dal 25% al 50% su tutte le tipologie di spese (anche personale non altamente qualificato).
- ✓ **Voucher Digitalizzazione – Area Mezzogiorno:** beneficio volto a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese.
- ✓ **Novità Patent Box:** iniziate le Istruttorie di Ruling sulle Istanze presentate nel 2015.
- ✓ **Detrazioni fiscali al 30% per Investimenti in Startup e PMI Innovative:** aumento della detrazione fiscale dal 19% al 30% e da 500.000€ a 1mln€.
- ✓ **Legge Sabatini:** riparte la Sabatini dal 2017 con oltre 200mln€ di stanziamenti.
- ✓ **Fondo Centrale di Garanzia:** rifinanziato con quasi 1mld€ dal 2017 il Fondo di Garanzia per finanziamenti alle PMI.
- ✓ **Bando Amianto:** pubblicato in GU il 17-10-2016 il credito d'imposta per investimenti volti a interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio nazionale.
- ✓ **Prossime uscite:** nuovo bando TEM (voucher per il Temporary Export Manager) e nuovo bando INAIL 2016.

IPERAMMORTAMENTO

Piano Nazionale Industria 4.0

OBIETTIVO	Incentivare gli investimenti in beni strumentali innovativi, attraverso una maggiorazione percentuale del costo fiscalmente riconosciuto dei beni medesimi, consentendo l'imputazione al periodo d'imposta, di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati.
INTERVENTI AGEVOLABILI	L'agevolazione interessa gli investimenti in 47 categorie diverse di beni strumentali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa relativi alle seguenti macroaree: - beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti; - sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità; - dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento della ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0; - beni immateriali (software, sistemi e/o system integration, piattaforme ed applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali industria 4.0. Esempi: sistemi Rfid, Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili, macchine per la manifattura additiva, Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali, dispositivi di realtà aumentata a supporto dei processi produttivi, software per la modellazione 3D o per la condivisione di dati tramite sensori, Big Data: analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e servizi, Cloud e gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti ecc. Nota: Ad oggi sono esclusi dall'iperammortamento gli investimenti in banda ultralarga in quanto l'Unione Europea consente solo l'istituzione di appositi voucher per agevolare l'attivazione di connessioni veloci da parte delle imprese.
MISURA DEL CONTRIBUTO	Innalzamento al 250% dell'ammortamento deducibile fiscalmente sull'acquisto di beni strumentali ed immateriali. L'investimento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2017, con possibile slittamento al 30 giugno 2018 a patto che entro il primo termine si concluda il contratto e si versi un acconto del 20%. Fa fede per la realizzazione dell'investimento la data di consegna del bene, così come avveniva in passato, oppure che la costruzione sia stata ultimata e collaudata in caso di cespiti realizzati in appalto. Per poter usufruire dell'iperammortamento è necessario fornire apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che si tratta di beni riconducibili all'elenco che sarà allegato alla legge e che hanno particolare valore per l'organizzazione produttiva o della rete di vendita dell'azienda. Nel caso l'ammontare dell'investimento superi 500.000 euro sarà necessario produrre apposita perizia giurata. Questa autocertificazione (o perizia giurata), i cui contenuti saranno poi esplicitati in sede di pubblicazione della legge, dovrà essere redatta entro il termine dell'esercizio di entrata in funzione del bene.

FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E INVESTIMENTI IN RICERCA (FRI)

OBIETTIVO	Attraverso il Fondo, istituito dalla legge Finanziaria per il 2005, e attivato nel 2006, con dotazione alimentata dal risparmio postale, la Cassa Depositi e Prestiti eroga credito alle imprese a medio-lungo termine nell'ambito di leggi agevolative gestite da Ministeri e Regioni titolari di specifiche misure. Lo strumento, prevede la concessione di prestiti a tasso agevolato, con provvista CDP, cui si aggiungono finanziamenti a condizioni di mercato erogati dal sistema bancario a seguito di valutazione del merito di credito dei potenziali beneficiari e delle iniziative proposte.
MISURA DEL CONTRIBUTO	La quota di finanziamento agevolato copre di norma il 50% dell'investimento, raggiungendo il 90% nei programmi di ricerca, sviluppo e innovazione. Il finanziamento agevolato assume la forma dell'anticipazione rimborsabile secondo un piano di rientro pluriennale, non superiore a 15 anni, e ad un tasso di interesse minimo dello 0,50% annuo.
BENEFICIARI	I principali settori a cui è rivolto il FRI sono: Ricerca & Sviluppo; Innovazione tecnologica; Industria; Turismo Commercio; Artigianato; Agricoltura; Servizi.
CRITERI E MODALITA'	La concessione dei finanziamenti agevolati è soggetta alla positiva valutazione del merito da parte del Ministero o della Regione competente per la misura e del merito creditizio da parte della banca o dell'intermediario che cofinanzia con CDP.

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO 2015-2019

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, Art. 1, co. 35 e 36
(GU n. 300 del 29/12/2014 – Suppl. Ordinario n. 99)

BENEFICIARI	Il credito d'imposta è riservato a tutte le imprese aventi sede in Italia, che effettueranno, a decorrere dall'anno 2015, attività di ricerca e sviluppo inerente alla creazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
MISURA DEL CONTRIBUTO	Il credito d'imposta è riconosciuto, fino ad un importo massimo annuale di euro 5.000.000 per ciascun beneficiario, in misura, a seconda della tipologia di spesa, del 25% o del 50% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31/12/2015 e sino all'esercizio contabile che si chiude al 31 dicembre 2019, a condizione che siano sostenute spese per attività di R&S almeno pari a euro 30.000.
ATTIVITA' AMMISSIBILI	– Lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette; – ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto o migliorare prodotti, processi o servizi oppure la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale; – acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; – produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.
SPESE AMMISSIBILI	– personale altamente qualificato impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo: ammesso nella misura del 50%; – quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio: ammesso nella misura del 25%; – spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative: ammesso nella misura del 50%; – personale Dipendente non Altamente Qualificato e Privative Industriali (Brevetti): ammesso nella misura del 25%.

Dal 2017 il credito d'imposta aumenta l'agevolazione
dal 25% al 50% su tutte le tipologie di spese.

Tipologia di costo	% attuale	% dal 2017
Personale Dipendente Altamente Qualificato	50%	50%
Strumenti e Attrezzature di Laboratorio	25%	50%
Contratti di Ricerca Esternalizzati con Università, Centri di Ricerca e/o altre aziende	50%	50%
Personale Dipendente NON Altamente Qualificato e Privative Industriali (Brevetti)	25%	50%

VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

AREA DEL MEZZOGIORNO

D.M. 23 settembre 2014, decreto attuativo dell'articolo 6, commi da 1 a 3,
del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. decreto Destinazione Italia)

D.M. 7 Luglio 2016 (G.U. n. 245 del 19 Ottobre 2016)

OBIETTIVO	Favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese.
BENEFICIARI	a) essere micro, piccole o medie imprese (MPMI), indipendentemente dalla forma giuridica, nonché dal regime contabile adottato; b) non essere attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013; c) avere sede legale e/o unità locale attiva sull'Area del Mezzogiorno ed essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio; d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; e) non aver ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del Voucher; f) non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
SPESE AMMISSIBILI	Acquisto di software, hardware o servizi che consentano: a) il miglioramento dell'efficienza aziendale; b) la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro; c) lo sviluppo di soluzioni di e-commerce; d) la connettività a banda larga e ultralarga; e) il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole; f) la formazione qualificata, nel campo ICT, del personale delle suddette piccole e medie imprese.

CONTRIBUTO	Può essere riconosciuto un Voucher, di importo non superiore a 10.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario e nel limite delle risorse finanziarie disponibili. Alle Regioni del Mezzogiorno "meno sviluppate" (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) e "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna) sono stati assegnati 32.543.679 euro, a valere sul PON Imprese e competitività” 2014/2020 che saranno ripartiti in base al numero di imprese registrate per ciascuna Regione. <u>Per le restanti Regioni si dovrà attendere apposita delibera CIPE che definirà il valore complessivo del budget e le modalità di ripartizione.</u> I Voucher sono concessi nella misura massima del 50 per cento del totale delle spese ammissibili. Le imprese devono dichiarare, in sede di presentazione della domanda, che l’importo del Voucher richiesto non è tale da determinare il superamento del massimale “de minimis” di loro spettanza. Il 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili è destinato alla concessione dei Voucher a beneficio delle micro, piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità.
MODALITÀ E TERMINI	Le istanze di accesso all’agevolazione devono essere presentate, nel periodo di apertura dello sportello, che verrà fissato con successivo provvedimento direttoriale, esclusivamente per via telematica, attraverso l’apposita procedura informatica resa disponibile sul sito Internet del Ministero (www.mise.gov.it).

PATENT BOX

DL 24 gennaio 2015, n. 3 - Art. 5

(GU Serie Generale n.19 del 24-1-2015)

Legge 23 Dicembre 2014, n. 190 - Art. 1, Comma 37-44

OGGETTO	Il “Patent Box” è un regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall’utilizzo di opere dell’ingegno, di brevetti industriali, di marchi d’impresa, modelli e disegni nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, giuridicamente tutelabili purché effettivamente utilizzati in Italia. • BREVETTI (tutti: nazionali, europei, internazionali) • MARCHI (tutti: funzionali e commerciali) • COPYRIGHT (software, banche dati, ...) • KNOW HOW (giuridicamente tutelato)																		
BENEFICIARI	Tutti i titolari di reddito d’impresa.																		
DURATA	Il regime opzionale di tassazione agevolata opera per cinque (5) esercizi sociali ovvero cinque periodi di imposta.																		
MISURA DEL CONTRIBUTO	L'agevolazione è riconosciuta in misura crescente ed è calcolata rispettivamente: <table><tr><th>ANNO</th><th>REDDITO ELEGGIBILE</th><th>BENEFICIO</th></tr><tr><td>2016</td><td>40 %</td><td>IRES + IRAP</td></tr><tr><td>2017</td><td>50 %</td><td>IRES + IRAP</td></tr><tr><td>2018</td><td>50 %</td><td>IRES + IRAP</td></tr><tr><td>2019</td><td>50 %</td><td>IRES + IRAP</td></tr><tr><td>2020</td><td>50 %</td><td>IRES + IRAP</td></tr></table>	ANNO	REDDITO ELEGGIBILE	BENEFICIO	2016	40 %	IRES + IRAP	2017	50 %	IRES + IRAP	2018	50 %	IRES + IRAP	2019	50 %	IRES + IRAP	2020	50 %	IRES + IRAP
ANNO	REDDITO ELEGGIBILE	BENEFICIO																	
2016	40 %	IRES + IRAP																	
2017	50 %	IRES + IRAP																	
2018	50 %	IRES + IRAP																	
2019	50 %	IRES + IRAP																	
2020	50 %	IRES + IRAP																	
CALCOLO E DURATA DEL CONTRIBUTO	E’ innanzitutto necessario individuare il reddito derivante dall’utilizzo diretto e/o indiretto dei beni immateriali. Successivamente la quota di reddito agevolabile va determinata sulla base del rapporto tra i costi di attività di R&S sostenuti per il mantenimento, l’accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale e i costi complessivi sostenuti per produrre il bene stesso. L’esercizio dell’opzione esplica i suoi effetti anche per il calcolo del valore della produzione imponibile ai fini Irap.																		
CUMULABILITA’	L’agevolazione derivante dalla applicazione del “Patent box” è cumulabile con gli incentivi sugli investimenti in Ricerca e Sviluppo (ad esempio il credito di imposta), gli incentivi alle start up e le agevolazioni Ace per favorire la capitalizzazione delle imprese ecc.																		

Iniziate le Istruttorie di Ruling sulle Istanze presentate nel 2015

Cos'è il Patent box:

Introdotta dalla legge di stabilità 2015, il Patent Box è un regime opzionale che consente l'esclusione dalla tassazione di una quota del reddito derivante dall'utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi d'impresa, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

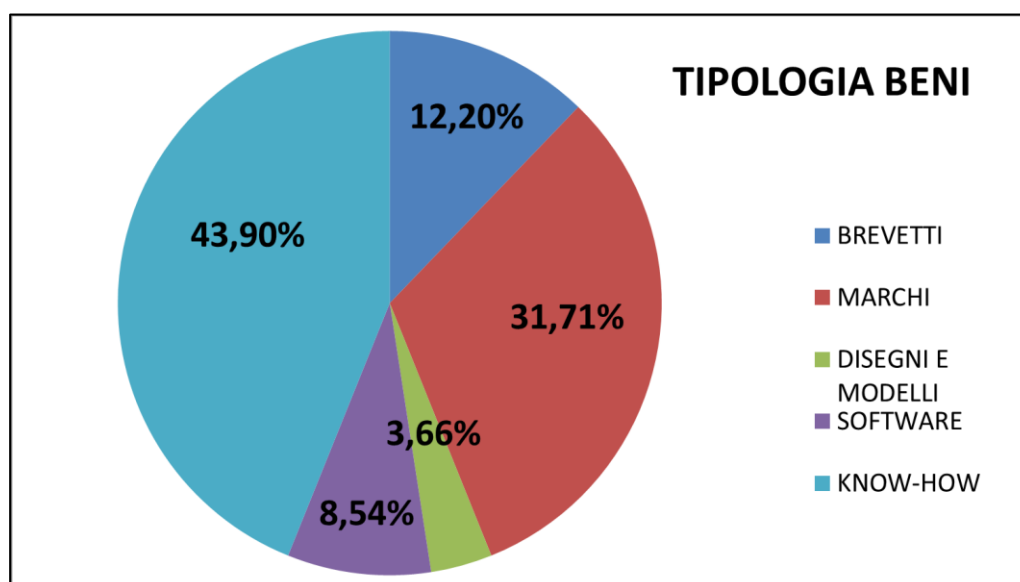
Tutti i numeri del Patent Box:

4.500 le richieste inviate: Lombardia, Veneto ed Emilia al top

Le preferenze delle aziende:

Le imprese hanno scelto di aderire al Patent Box per tutelare i redditi derivanti dall'utilizzo dei marchi (36%), dal know how (22%) e dai brevetti (18%). Il 14% delle richieste interessa, invece, disegni e modelli mentre il 10% riguarda i software.

I numeri System Consulting:



DETRAZIONI FISCALI AL 30% PER INVESTIMENTI IN STARTUP E PMI INNOVATIVE

DEFINIZIONE DI STARTUP INNOVATIVA	La Startup innovativa viene definita come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. La società per essere definita startup deve possedere i seguenti requisiti: • sono nuove o comunque hanno meno di 5 anni di attività; • hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; • presentano un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro; • non distribuiscono utili; • hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente l'innovazione tecnologica; • non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; • il contenuto innovativo è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri: 1. almeno il 15% del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo; 2. la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale; 3. l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.
MISURE DI SOSTEGNO	Le startup innovative usufruiscono delle seguenti misure di sostegno: • esonero da diritti camerali e imposte di bollo • gestione societaria flessibile • facilitazioni nel ripianamento delle perdite • remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale • credito d'imposta per l'assunzione di personale altamente • disciplina del lavoro tagliata su misura • facoltà di remunerazione flessibile • Introduzione di incentivi fiscali per investimenti in startup provenienti da persone fisiche (detrazioni Irpef del 19%) e giuridiche (deduzioni

	dell'imponibile Ires del 20%) per gli anni 2013/2014/2015/2016: gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in startup, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di altre società che investono prevalentemente in startup; • Introduzione dell'equity crowdfunding • accesso semplificato, gratuito e diretto per le startup al Fondo Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari; • sostegno ad hoc nel processo di internazionalizzazione delle startup da parte dell'agenzia ICE • fail-fast
DEFINIZIONE DI PMI INNOVATIVA	La PMI innovativa viene definita come un'impresa con un numero di dipendenti inferiore a 250 e con un fatturato annuo non superiore ai 50 Milioni di euro e che deve possedere i seguenti requisiti: • sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; • hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; • dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili; • le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato; • non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle startup innovative e agli incubatori certificati; • il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: 1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione; 2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca; 3. titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale.
MISURE DI SOSTEGNO	Le PMI innovative usufruiscono delle seguenti misure di sostegno: • esonero dall'imposta di bollo • deroghe alla disciplina societaria ordinaria • proroga del termine per la copertura delle perdite • inapplicabilità della disciplina sulle società di comodo • remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale

	• incentivi fiscali per investimenti in PMI innovative che operano sul mercato da meno di sette anni dalla prima vendita commerciale provenienti da persone fisiche (detrazione Irpef del 19% dell'investimento fino a un massimo investito pari a 500mila euro) e persone giuridiche (deduzione dall'imponibile Ires del 20% dell'investimento fino a un massimo investito pari a 1,8 milioni di euro). Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in questa tipologia di impresa. Alle PMI innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, tali incentivi si applicano qualora siano in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. • possibilità di raccogliere capitali con campagne di equity crowdfunding • intervento semplificato, gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per Piccole e Medie imprese • sostegno nel processo di internazionalizzazione
NOVITA' 2017	A decorrere dall'anno 2017 l'investimento massimo detraibile aumenta da 500.000 a 1 milione di euro e il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile passa da due anni a tre anni. La percentuale dell'investimento considerata è aumentata al 30% del totale.

NUOVA SABATINI TER

Attuazione dell'art. 2, comma 5, del DL n. 69 del 2013 e dell'art. 8, comma 2, del DL n. 3 del 2015, con decreto interministeriale 25-01-2016

OGGETTO	Sostegno agli investimenti per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature nuove ad uso produttivo e per investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.
BENEFICIARI	PMI con sede operativa in Italia , appartenenti a qualsiasi settore di attività (ad eccezione di attività finanziarie e assicurative). Le imprese estere con sede in uno Stato membro devono provvedere all'apertura della sede operativa in Italia entro il termine massimo per l'ultimazione dell'investimento.
SPESE AMMISSIBILI	Acquisto o acquisizione in leasing, da avviare dopo la presentazione della domanda e da completarsi entro 12 mesi dalla stipula del finanziamento, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale, destinati a: • nuova unità produttiva; • ampliamento/diversificazione/cambiamento del processo in unità esistente; • acquisizione degli attivi da parte di un investitore indipendente in una unità chiusa o a rischio chiusura.
AGEVOLAZIONE	Finanziamento bancario o in leasing , concesso da una banca o intermediario finanziario, con le seguenti caratteristiche: • durata massima di 5 anni (comprensiva del preammortamento); • valore compreso fra 20.000 e 2.000.000 euro per impresa beneficiaria; • erogazione in unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula; • copertura fino al 100% delle spese ammissibili; • sconto sul tasso di interesse pari al 2,75%; • possibilità di fruire di una priorità nell'accesso al Fondo di Garanzia Nazionale ottenendo la copertura dell'80% della garanzia richiesta dall'intermediario.
NOVITA' 2017	La legge di Bilancio 2017 proroga di due anni il termine per la concessione di finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (2018). Per favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale sono ammessi alla misura agevolativa gli investimenti in tecnologie e per queste tipologie di investimenti il contributo è maggiorato del 30%.

FONDO CENTRALE DI GARANZIA

OBIETTIVO	Il Fondo di Garanzia offre sostegno alle Piccole e Medie Imprese italiane, tramite la concessione una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle Banche. Rivolgendosi al Fondo di Garanzia l'impresa non ha un contributo in denaro, ma ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico. L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.
SPESE AMMISSIBILI	• macchinari, impianti ed attrezzature; • liquidità; • consolidamento passività / rinegoziazione; • immobili, ristrutturazione e acquisto.
AGEVOLAZIONE	L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.

CREDITO IMPOSTA 2016 - AMIANTO

BENEFICIARI	Soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano nell'anno 2016 interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato Italiano.
CONTRIBUTO	Credito d'imposta nella misura del 50% delle spese sostenute per gli interventi effettuati dal 01/01/2016 al 31/12/2016. Il credito d'imposta spetta per gli investimenti di importo compreso tra 20.000€ e 400.000€. L'agevolazione è concessa sotto il regime DE MINIMIS ed è alternativa e non cumulabile con ogni altra agevolazione nazionale regionale o comunitaria concessa sulle medesime voci di spesa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a 17 mln€. Le Risorse saranno attribuite secondo l'ordine di presentazione delle domande ammesse.
SPESE AMMISSIBILI	Interventi di bonifica dell'amianto (rimozione/smaltimento) su beni e strutture produttive ubicate in Italia. Ammissibili spese di consulenze professionali e perizie tecniche nei limiti del 10% delle spese complessive fino a massimo 10.000€. Ammissibili rimozione/smaltimento di: • lastre di amianto piane o ondulate – coperture in eternit; • tubi canalizzazioni e contenitori per stoccaggio e trasporto fluidi in amianto; • sistemi di coibentazione industriale in amianto; Non ammesse le spese di incapsulamento e confinamento del materiale.
CRITERI E MODALITA'	Registrazione sulla piattaforma informatica del Ministero dell'Ambiente (minambienteamianto.ancitel.it) dal 27/10/16. Presentazione domande tramite piattaforma informatica del Ministero dell'Ambiente dal 16/11/2016 al 31/03/2017. Entro 90gg dalla presentazione della domanda viene comunicata l'entità del credito effettivamente spettante. Il credito d'imposta è ripartito nonché utilizzato in tre quote annuali di pari importo e indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi nei quali il credito è utilizzato. Esso non concorre alla formazione del reddito nè della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap). Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e non è soggetto al limite di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 01/01/2017. Ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 è presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. L'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dal Presidente del Collegio Sindacale o da un Revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro o dal responsabile del centro di assistenza fiscale.

VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE

**Art. 30 L. 11/11/2014 n. 164, Art. 1 Comma 202 L. 23/12/2014 n. 190
Decreto MISE 07/04/2015 pubblicato 19/06/2015.**

BENEFICIARI	PMI (società di capitali, anche in forma cooperativa) e le Reti di imprese tra PMI, con fatturato minimo di 500mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. Tale vincolo non sussiste nel caso di Start-up iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.
CONTRIBUTO E PLAFOND	Voucher a fondo perduto di 10.000 € su una spesa minima di 13.000 € Il plafond disponibile è pari a 19 MLN € suddiviso in due bandi (primo da 10 MLN €, secondo da 9 MLN €). Per le imprese che hanno già ottenuto il Voucher nella prima tranche e che intendono farne nuovamente domanda: voucher di 8.000€ con una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria di almeno 5.000€.
FINALITA'	Si tratta di sostegno economico a copertura di servizi erogati per almeno 6 mesi alle PMI che intendono guardare ai mercati esterni attraverso il cd. Temporary Export Manager o TEM).
SPESE AMMISSIBILI	Consulenza da parte di Società fornitrice dei servizi scelta tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Ministero.
ATTIVITA' AMMISSIBILI	Per avere accesso al voucher l'impresa deve intervenire con un cofinanziamento che, per il primo bando è di almeno 3mila euro. L'azienda deve rivolgersi ad una Società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Ministero.
CRITERI E MODALITA'	Le domande per l'ottenimento del Voucher potranno essere presentate a partire dalla data di apertura dello sportello (comunicata su sito MISE). Sarà possibile presentare una sola domanda per impresa, che dovrà essere compilata e inoltrata esclusivamente tramite una procedura informatica. Il Ministero procederà all'assegnazione dei Voucher secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili, tenuto conto delle riserve e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Una quota (fino al 50%) delle disponibilità finanziarie è riservata alle PMI che hanno iniziato il percorso di internazionalizzazione partecipando ai "Roadshow per l'internazionalizzazione" (ICE-Agenzia) e che hanno acquisito (da ICE-Agenzia) una valutazione di sufficiente potenzialità di internazionalizzazione, con data non anteriore ai 3 mesi precedenti il termine per la presentazione della domanda. Una riserva (3%) delle risorse disponibili è destinata ai soggetti che hanno i requisiti di accesso e hanno conseguito il "rating di legalità".

INAIL 2016

OBIETTIVO	L'Inail incentiva, attraverso il finanziamento in conto capitale delle spese, le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. Condizione per la presentazione della domanda è: A. possesso dei requisiti di ammissibilità B. raggiungimento di un punteggio di soglia minima, determinato da: – dimensione aziendale – rischiosità dell'attività di impresa – numero di destinatari – finalità ed efficacia dell'intervento
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie: 1. progetti di investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; 2. progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi; 3. progetti di bonifica di materiali contenenti amianto. Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto fino al 65% dei costi ammissibili fino ad un massimo di 130.000 euro.